

«Clima da caccia alle streghe, non mi piace»

DA ROMA

Il nuovo centrodestra prova a ripartire dalla Puglia guardando fiducioso alla Sicilia, la più imminente scadenza elettorale. «Il fatto che si siano radunati qui a Bari in 1.500, di questi tempi è un bel segnale, dice Alfredo Mantovano al termine della convention dei Circoli "Nuova Italia-Nuova Puglia", di cui è presidente.

Bonaiuti smentisce intenti di scissione. Ma tanti ex Ancipensano ancora.

La nostra non era una *convention* fra appartenenti tutti a quell'area, si pensi a Gaetano Quagliariello e Antonio

Azzolini. Con Gianni Alemanno vogliamo rilanciare un progetto unitario del centrodestra, che è il contrario della scissione.

Molti chiedono la testa di coordinatori e capigruppo.

Questo clima da caccia alle streghe mi convince poco. Più che unirmi al coro di tagliatori di teste vorrei interrogarmi, allo scopo di cambiare registro, su che cosa si è sbagliato. Si è sbagliato ad alimentare un clima di autoreferenzialità, di autosufficienza, di scarso collegamento alla realtà e al territorio. Oggi abbiamo visto che se i temi sono l'Ilva, la sanità pugliese, l'accoglienza della vita, sul territorio la gente torna ad essere interessata.

Sarà però anche un problema di facce da cambiare.

Certo, se si presentano gli stessi, magari vestiti col maglione al posto della giacca per apparire nuovi non va bene. Ma in positivo, ripeto, si tratta di puntare sui nomi giusti, non di individuare capri espiatori per lasciare, grosso modo, tutto come prima.

Il primo banco di prova, ora, è la Sicilia.

E lì sono fiducioso perché, appunto, si è fatto il ragionamento giusto. Senza guardare al peso delle correnti interne o al gradimento di questo o quello nella struttura di comando si è preferito guardare al radica-

mento dei candidati, alla loro stima diffusa, alla credibilità. Nello Musumeci è stata la scelta conseguente e giusta, e se i sondaggi saranno confermati dalle urne saremo premiati. Per questo servono le primarie.

L'Udc è dentro la vostra idea di centrodestra?

Non può essere diversamente, ora che dall'altra parte c'è Vendola. In Sicilia pagheranno per la scelta fatta, nel Lazio già vedo più prudenza e, sono fiducioso, alla fine resteranno con noi.

Angelo Picariello

Mantovano

A Bari affollata convention dei circoli di "Nuova Italia" «Questo dimostra che se si supera l'autoreferenzialità e si parla di Ilva e di tutela della vita la gente è interessata. Il rinnovamento vero è questo»

«Non si tratta di trovare capri espiatori, ma di liberare le energie migliori, come in Sicilia. Musumeci è la scelta giusta»

